



BOZZA

**SCHEMA ACCORDO PUBBLICO PUBBLICO**  
**(ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)**

la **REGIONE CAMPANIA** - C.F. 80011990639 - (nell'articolato della presente Convenzione denominata semplicemente come *Regione*), nella persona del Direttore Generale della DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, Dott.ssa Maria Somma, nata a Pompei (NA) in data 08/06/1968, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 126 del 28 agosto 2019,

E

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA** - C.F. 80038820637 - (nell'articolato della presente Convenzione denominata semplicemente come *Beneficiario*), nella persona del Direttore Generale del Provveditorato, domiciliato per la carica presso la sede legale del Provveditorato in Napoli, alla via di Nuova Poggioreale 167, Dott. Antonio Fullone, nato a Taranto in data 08/06/1965.

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";

- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018 della Commissione Europea di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii, di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 388 del 2 settembre 2015, di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dei relativi allegati e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii. e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 314 del 28 giugno 2016 della Campania di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;

**PREMESSO CHE:**

- il 20 maggio 2014 in Roma è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministro della Giustizia, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Napoli e di Salerno, il Presidente dell'ANCI – Campania, per realizzare in modo più compiuto le prescrizioni costituzionali in tema di esecuzione della pena e delle altre misure restrittive e limitative della libertà;
- con Deliberazione n. 494 del 27 luglio 2017 la Giunta regionale della Campania ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE, la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti, per un valore complessivo di €. 2.500.000,00 a valere sull'Asse II, Ob. Sp. n. 7, Azione 9.2.2;
- tale deliberazione ha stabilito, per l'attuazione di tali interventi, che i beneficiari fossero individuati, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania;
- presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, è istituita la Cassa delle Ammende, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che persegue le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 9 maggio 1932, n. 547, e ss.mm.ii., in coerenza con i poteri di indirizzo del Ministro e sotto la sua vigilanza;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2017, n. 102 è stato adottato il Regolamento recante lo statuto della Cassa delle ammende il cui art. 2 comma 2 prevede, tra l'altro, che la Cassa eroga i propri fondi per il finanziamento di programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro, nonché nella sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- con nota n. 1809 del 01/03/2019, acquisita al prot. reg. n. 139584 del 01/03/2019, il Beneficiario ha comunicato che la Cassa delle Ammende ha approvato un percorso sperimentale di formazione, rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, finalizzato a favorirne l'inclusione sociale, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento di competenze ai fini dell'acquisizione della qualifica di pizzaiolo;
- il progetto è stato promosso dalla Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Napoli che ha favorito la creazione di una rete di soggetti sociali a sostegno dell' iniziativa, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa finalizzati a favorire l'occupabilità futura dei detenuti;
- il percorso sperimentale prevede la realizzazione di una pizzeria e friggitoria nella Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale che possa fungere, sia da laboratorio di formazione, che da infrastruttura per la produzione e fornitura di tali pietanze per la domanda interna, anche con il coinvolgimento dei detenuti nelle attività di lavoro;
- la Cassa delle Ammende ha finanziato la realizzazione e l'allestimento del laboratorio formativo per pizzaioli all'interno della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, durante il primo anno di attività, nel rispetto degli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai Titoli ed alle Qualificazioni ricompresi nel repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014";
- con la sopra citata nota, di cui al prot. reg. n. 139584 del 01/03/2019, il Beneficiario ha chiesto alla Regione Campania di sottoscrivere, nel quadro della DGR n. 494/2017, un Accordo finalizzato a sostenere il percorso di orientamento ed accompagnamento al placement, la sperimentazione del percorso formativo negli anni successivi al primo e favorire il riconoscimento della qualifica di pizzaiolo ai detenuti che hanno partecipato alle attività formative, realizzate presso la Casa Circondariale di "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge, anche a seguito della certificazione delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale, in linea con la D.G.R. n. 314/2016;
- con nota prot. reg. n. 139255 del 14/03/2019 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato al Beneficiario l'interesse dell'Amministrazione a sostenere la sperimentazione del laboratorio di pizzeria e friggitoria presso la Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, quale modello sperimentale da replicare in altri contesti per favorire l'inclusione socio lavorativa dei detenuti;
- con nota 2680/PEC/AD7T del 10/04/2019 il Beneficiario ha indicato il direttore del C.C. Napoli Poggioreale quale funzionario delegato per la gestione del progetto formativo e del collegato progetto di allestimento di cui innanzi finanziato da Cassa Ammende;

#### **CONSIDERATO CHE**

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a regolare lo

svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;

- è stato ulteriormente precisato dalla giurisprudenza che le “attività di interesse comune” ben possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell’espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è sempre uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- sia la Regione sia il - Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;
- le parti hanno interesse comune alla realizzazione della suddetta iniziativa;
- la definizione dell’Accordo consente di perseguire l’interesse pubblico attraverso un’ accelerazione dell’azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto del presente Accordo.

## **TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 (Valore della premessa)**

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero sopraggiungere.

### **Articolo 2 (Principio di leale collaborazione)**

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell’interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l’assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

### **Art. 3 (Oggetto)**

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni per la realizzazione del progetto denominato “Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli”, CUP J68D19000690006, codice SURF 17088AP000000001.

In attuazione degli obiettivi previsti dal POR Campania FSE 2014-2020 Asse II. Ob. Sp. n. 7, Azione 9.2.2 nonché dalla sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 luglio 2017, il presente Accordo è teso al perseguimento delle seguenti finalità a sostegno dell’inclusione sociale dei detenuti:

- favorire la realizzazione dei percorsi sperimentali di empowerment e di inclusione socio-lavorativa rivolti alle persone detenute negli Istituti Penitenziari della Regione, allo scopo di promuovere il processo di riabilitazione e di rieducazione dei soggetti in esecuzione penale mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;
- favorire l'acquisizione e l'implementazione delle competenze, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura;
- favorire l'individuazione, la validazione e il riconoscimento delle esperienze pregresse acquisite nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, nonché la certificazione delle competenze acquisite;
- offrire una concreta opportunità di reinserimento sociale e lavorativo, attraverso percorsi di sostegno motivazionale e di orientamento alla realizzazione di un progetto individuale di reinserimento lavorativo e azioni di supporto al placement;
- per l'effetto, rafforzare il percorso sperimentale a proiezione pluriennale di empowerment finanziato dalla Cassa delle Ammende rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale e finalizzato a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e rieducazione mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento di competenze di base e specialistiche, con l'attribuzione nel percorso per i soggetti coinvolti della qualifica regionale di Pizzaiolo, allo scopo di promuovere buone prassi da replicare in altri contesti.

Il suddetto progetto è finalizzato alla realizzazione di un'attività di laboratorio artigianale di pizzeria all'interno della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, che possa essere costantemente utilizzato, sia per formare i destinatari all'arte della pizza ed alle competenze delle figure professionali connesse a questa attività (nelle ore antimeridiane), che per rispondere alla domanda interna, al fine di assicurare esperienze lavorative e reddito (nelle ore postmeridiane).

Nell'ambito del presente Accordo si intendono realizzare le seguenti linee di intervento:

1. per i partecipanti alla prima edizione del percorso formativo, finanziata dalla Cassa delle Ammende:
  - favorire il riconoscimento della qualifica di pizzaiolo ai detenuti in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge, anche a seguito della certificazione delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale;
  - favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti mediante azioni di orientamento e accompagnamento e supporto al placement;
2. sostenere la continuità del progetto mediante il finanziamento di una seconda edizione del percorso formativo, che contribuisca a favorirne una sostenibilità futura, oltre alle azioni di orientamento e accompagnamento e supporto al placement.

#### **Art. 4 (Modalità operative)**

La Regione, in conformità agli indirizzi impartiti con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 luglio 2017, nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020 condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione dei medesimi con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania.

In particolare, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, quale soggetto attuatore del progetto sperimentale, assicurerà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 l'avvio e l'attuazione delle attività svolgendo compiti di monitoraggio e controllo.

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del medesimo, trasmetterà un progetto esecutivo con l'indicazione dettagliata delle attività che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi comuni, delle modalità di attuazione dello stesso, dei risultati attesi, del cronoprogramma, degli indicatori di realizzazione e di risultato associati, del quadro economico.

La Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie approverà con atto formale il progetto esecutivo, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e degli interessi condivisi.

### **Art. 5 (Obblighi delle Parti)**

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Ob. Sp. 7, Azione 9.2.2 e rispettare il circuito finanziario condiviso con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, mediante versamento alla Cassa delle Ammende, per l'effetto di cui al DPCM 10 aprile 2017, n. 102 citato in premessa, per successivo riaccredito a cura della medesima Cassa al responsabile delegato del progetto- sul seguente IBAN: IT 66 H 01000 03245 350200020134, con la seguente INTESTAZIONE: 20134 DL 269/03 incassi e pagamenti tesoreria centrale;
- mettere a disposizione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed in particolare della Direzione della casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale e, pertanto del funzionario responsabile delegato allo specifico progetto -quale soggetto attuatore del progetto sperimentale - tutte le informazioni, nonché il supporto in materia di definizione delle procedure concorsuali per gli affidamenti contrattuali e/o di concessione, necessari per la realizzazione delle linee di intervento succitate;
- supportare il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania nello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 4, anche agevolando il raccordo con le istituzioni;
- garantire la più ampia diffusione delle attività realizzate in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- comunicare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili il conseguimento delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale al fine di addivenire al riconoscimento della qualifica di piazzaiolo, prevista ai sensi della DGR 223/2014 e ss.mm.ii. ai detenuti, e al rilascio della certificazione, previa verifica dei requisiti richiesti a norma di legge.

b) Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, per il tramite della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia", si impegna a:

- comunicare l'inizio attività entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Regione del progetto esecutivo, di cui all'art. 4;
- sollevare la Regione da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività;
- assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nel presente Accordo;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- trasmettere l'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- rispettare i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 e la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile anche con riferimento alla manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 ;
- assicurare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ed il rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto di tesoreria e/o un sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- svolgere le attività di monitoraggio e controllo allo scopo di attestare le spese effettivamente sostenute, quietanzate e ammissibili nel periodo di riferimento nonché la regolarità delle procedure di attuazione degli interventi
- indicare su tutti i documenti di spesa i seguenti elementi: la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.2 che cofinanzia l'intervento, il codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP/CIG e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata ovvero per i documenti dematerializzati rendere apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445);
- inserire nel sistema unico di monitoraggio del POR Campania FSE 2014-2020 SURF i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza nonché la documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- istituire un fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- conservare la documentazione relativa all'operazione in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione



Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

#### **Art. 6 (Spese ammissibili)**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/2013 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione si precisa che:

- per le spese riferite alle attività gestite direttamente dal Beneficiario (in economia), la rendicontazione deve avvenire ai costi reali, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, fatte salve le applicazioni delle opzioni di semplificazione dei costi direttamente applicabili previste dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
- con riferimento alle attività affidate tramite procedure di evidenza pubblica, se l'affidamento è di natura concessoria, la modalità di rendicontazione deve avvenire a costi reali, fatte salve le applicazioni delle opzioni di semplificazione dei costi sopra citate, se l'affidamento è di natura contrattuale, la rendicontazione deve avvenire a corpo, nel rispetto degli obblighi di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Le spese ammissibili sono quelle realizzate ed effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente atto e i 18 mesi successivi alla comunicazione di inizio attività, salvo diversa disposizione della Regione.

In particolare le spese riconosciute ammissibili per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, ammontano a complessivi € 500.000,00 (euro cinquecentomila).

Le spese che in sede di rendiconto finale risulteranno non ammissibili saranno detratte dal saldo e, se del caso, sarà chiesta la restituzione degli importi già erogati.

Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, il Beneficiario dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione su espressa richiesta del Beneficiario da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

#### **Art. 7 (Erogazione del finanziamento)**

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 7 – Azione 9.2.2 per un importo complessivo di € 500.000,00.

In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra i soggetti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione delle operazioni oggetto dell'accordo.

Tanto premesso, come già previsto al precedente art. 5, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie provvederà a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività direttamente alla Cassa delle Ammende, per successivo riaccredito a cura della medesima Cassa al responsabile delegato del progetto, sul seguente IBAN: IT 66 H 01000 03245 350200020134, con la seguente INTESTAZIONE: 20134 DL 269/03 incassi e pagamenti tesoreria centrale.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità di seguito elencate, previa presentazione della documentazione richiesta, da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania che, ai sensi dell'art. 4 del presente Accordo, svolge compiti di monitoraggio e controllo nei confronti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale:

- prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 40 % del finanziamento complessivo, che sarà recuperata in quota costante con le prime 2 rendicontazioni, alla data di avvio dell'attività previa presentazione di formale richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, e dei riferimenti di repertoriazione del presente Accordo;
- pagamenti intermedi a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
  - o formale richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, e dei riferimenti di repertoriazione del presente Accordo;
  - o relazione intermedia delle attività svolte, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
  - o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) del Responsabile Unico del Procedimento attestante la regolare esecuzione delle attività nel rispetto della normativa vigente;
  - o rendiconto sulla base del "Quadro economico" del progetto esecutivo di cui al precedente art. 4 supportato dall'inserimento nel Sistema Informativo Regionale della documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese effettivamente sostenute e quietanzate ai sensi delle disposizioni contenute nella Manualistica applicabile al POR Campania FSE 2014-2020;
  - o eventuale ulteriore documentazione, se richiesta e ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.
- il saldo a seguito del completamento delle attività e della trasmissione del rendiconto finale e della relazione di fine attività.

I pagamenti avverranno a seguito di regolare esecuzione delle attività e a seguito di esito positivo dei controlli di I livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.

#### **Art. 8 (Decorrenza e durata)**

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31/12/2021 con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Ai sensi della L.R. n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza del presente Accordo in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

#### **Art. 9 – Modifiche dell'Accordo**

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

#### **Art. 10 (Monitoraggio)**

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania acquisisce, nelle forme disciplinate dal presente Accordo e dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, dal Manuale dei controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate periodicamente. In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF, tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, nel rispetto della normativa relativa alla privacy, di cui al successivo articolo 16. Per "partecipanti" si intendono le persone che beneficiano direttamente di un intervento dell'FSE, che possono essere identificate, alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche tramite registro/schede di rilevazione e per le quali sono previste spese specifiche. In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

#### **Art. 11 (Verifiche e controlli)**

Il Beneficiario autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale soggetto autorizzato ad effettuare, tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal provvedimento/Avviso in oggetto.

#### **Art. 12 (Pubblicità degli interventi)**

Il soggetto Beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020. Pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a rispettare quanto

disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, il beneficiario dovrà provvedere:

- a inserire, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, del soggetto beneficiario del finanziamento dell'intervento, della dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", in ogni attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- a promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione del progetto;
- a valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del progetto.

#### **Art. 13 – (Revoca del finanziamento ed eventuali controversie)**

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il Beneficiario non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, l'Amministrazione regionale e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

#### **Art. 14 (Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni Tracciabilità dei flussi finanziari)**

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii.

#### **Art. 15 (Soluzione delle controversie)**

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente atto il Foro competente sarà quello di Napoli.

#### **Art. 16 (Tutela della privacy)**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al progetto in oggetto e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al richiamato progetto e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n. 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri soggetti

per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

#### **Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **Art. 18 (Disposizioni conclusive)**

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

#### **Art. 19 (Modalità di sottoscrizione)**

Il presente Accordo, redatto mediante strumenti informatici, è composto di \_\_\_ pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Per il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania

---

Per la Regione Campania

---